Papà Natale ha quattro braccia

Tutte le versioni del Babbo Natale moderno, chiamato *Santa Claus* oppure *Father Christmas* nei paesi anglofoni, derivano principalmente dallo stesso personaggio storico: san Nicola da Bari. In realtà storicamente era vescovo di Myra (oggi Demre, città situata nell'odierna Turchia). Di cui le agiografie raccontano, per esempio, che ritrovò e riportò in vita tre fanciulli, rapiti ed uccisi da un oste: per questo è considerato il benefattore dei bambini. Spesso era raffigurato con una tunica verde e oro, mentre indossava una specie di mitria vescovile, bordata di vischio o agrifoglio oltre che di pelliccia. Per esempio nel ***Canto di Natale*** (A Chritmas Carol, 1843) di Dickens appare come uno dei tre spiriti del Natale e così lo raffigurava il famoso illustratore Arthur Rackham (1867 – 1939).

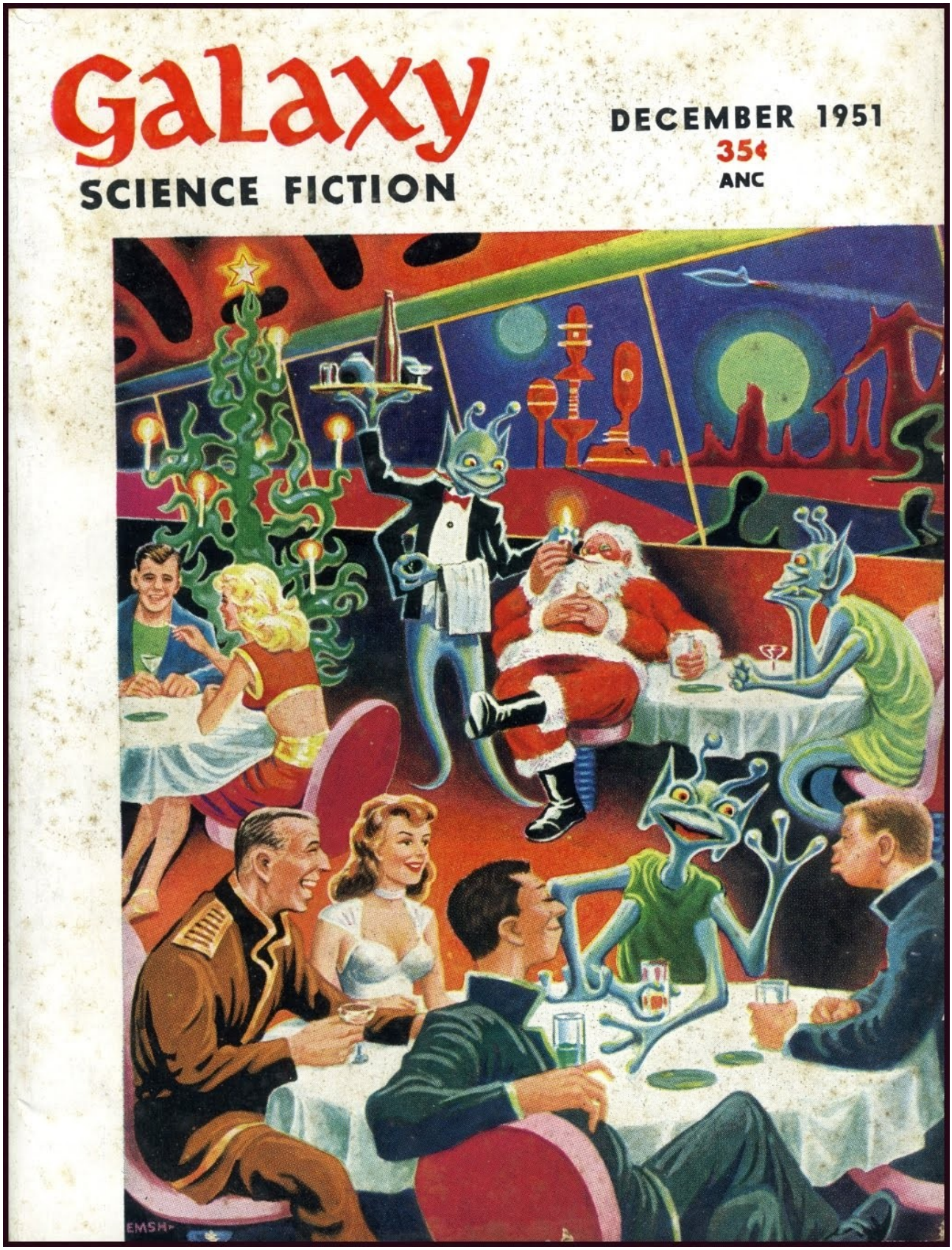
Un ruolo importante nello stabilire l'aspetto di Babbo Natale lo ha giocato Norman Rockwell (1894 – 1978), uno dei più grandi illustratori americani del XX secolo . Diciamo pure che il costume rosso bordato di pelliccia bianca lo ha inventato proprio lui. La copertina del numero di dicembre 1913 di *Boys' Life*, intitolata «*Santa in Snow with Scouts*», fu dipinta da Rockwell all'età di diciannove anni, quando era direttore artistico della rivista (a 19 anni! - e se non è genio questo …). Dopo la sua prima copertina di Babbo Natale, Rockwell divenne noto per averlo raffigurato numerose volte nel corso della sua carriera. Il successo di quell'immagine stimolò numerosi imitatori. Negli anni '20, iniziò così ad emergere un'immagine standard di Babbo Natale, ritratta da molti artisti popolari del periodo, come N.C. Wyeth e Rose O'Neill. Durante questo periodo, Babbo Natale iniziò anche a fare apparizioni più frequenti nelle pubblicità illustrate, oltre che ad apparire (sempre col medesimo costume) nei primi cartoons di Walt Disney. Una delle più note sponsorizzazioni dei prodotti di Babbo Natale è nata nel 1931, quando la Coca-Cola ha reclutato l'illustratore Haddon Sundblom per dipingere una versione di Babbo Natale per le loro pubblicità natalizie. Sunblom si è ispirato alla poesia di Clement Clark Moore, ***'Twas the Night before Christmas***, e ha deciso di rendere Babbo Natale il più gioviale possibile, con le guance rosee e un festoso abito rosso e bianco. Il rosso aveva una tonalità ben precisa, cioè quella del marchio della Coca Cola. Sundblom ha continuato le sue pubblicità di Babbo Natale / Coca-Cola per i successivi trentacinque anni, rendendo ulteriormente popolare questa versione, che associamo più di tutte oggi al Natale. Ovviamente con l'avvento del consumismo è un po' scemato il vero significato della festa, in quanto sono divenute quasi primarie la corsa ai regali, la sfarzosità degli addobbi e degli accessori. Ci si ricorda in minor misura quanto la nascita di Gesù Bambino rimandi al contrario all'umiltà e alla semplicità. Questo è il

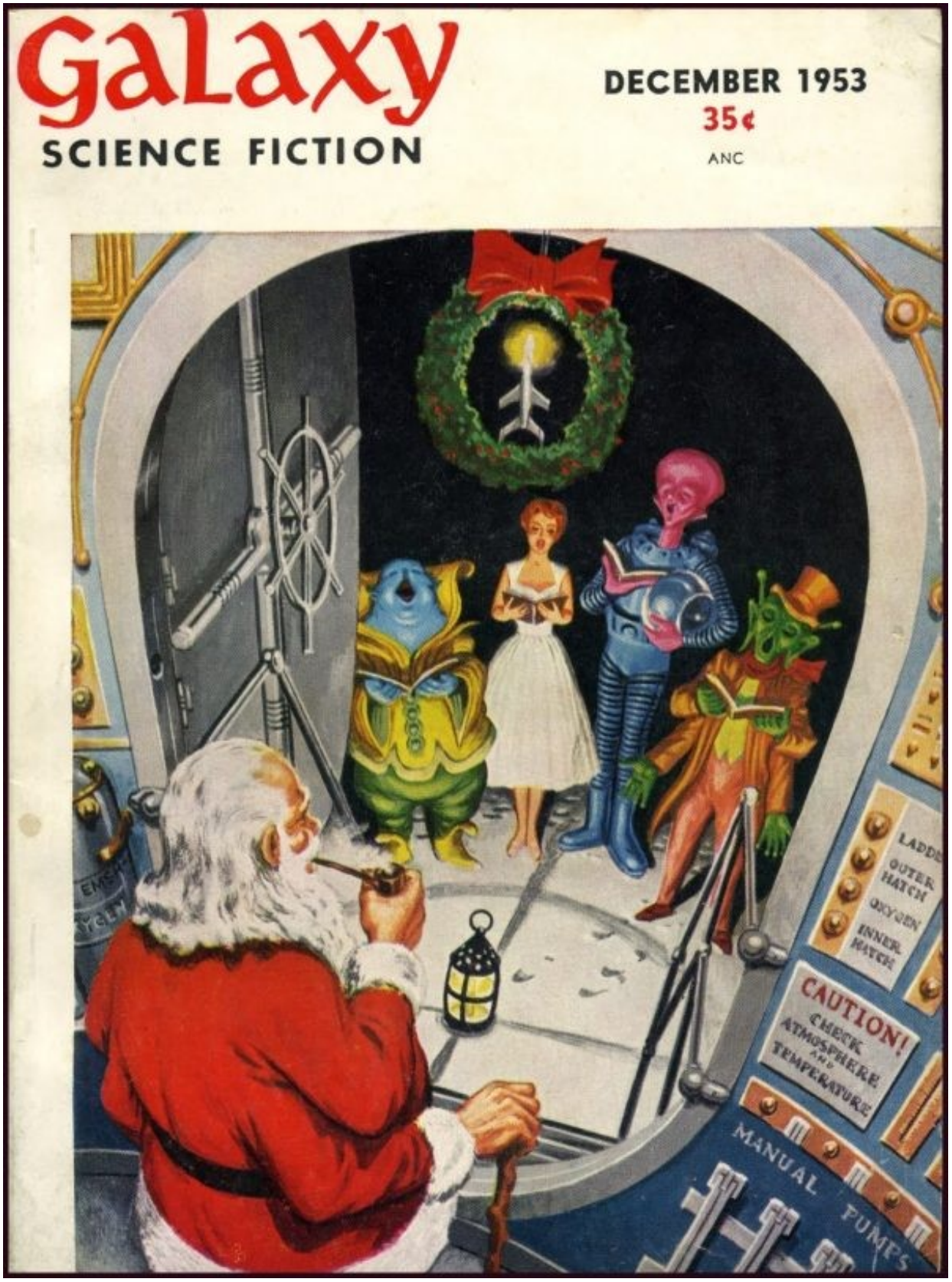
tema di un famoso racconto di Frederik Pohl ***Buon compleanno caro Gesù*** (Good Birthday, dear Jesus, 1956) appartenente allo stesso periodo: in effetti la prima edizione de ***I persuasori Occulti*** (The hidden persuaders) di Vance Packard apparve quello stesso anno. Se si pensa a un legame tra consumismo e arte, viene subito alla mente Andy Warhol (1928 –1987), uno degli artisti più influenti della scena artistica novecentesca. L'artista ha elevato il consumismo a simbolo dei tempi moderni, presentando prodotti di largo consumo, personaggi famosi del mondo dello spettacolo e pubblicità nelle sue opere: per esempio i ritratti seriali della Coca Cola, della Campbell's Soup, di Elvis Presley e di Marilyn Monroe. E secondo Warhol parte della grandezza dell'America consisteva nel suo "*aver dato il via al costume per cui il consumatore più ricco compra essenzialmente le stesse cose del più povero*", dal momento che "*mentre guardi alla televisione la pubblicità della Coca-Cola sai che anche il presidente beve Coca-Cola, che Liz Taylor beve Coca-Cola e che anche tu puoi berla"* perché *"una Coca è una Coca e nessuna somma di denaro ti può permettere una Coca-Cola migliore di quella che beve il barbone all'angolo della strada*". In questo senso Warhol amava profondamente il Natale e in particolare credeva nel Natale americano, del quale ritraeva gli aspetti più commerciali: dagli alberi alle ghirlande, dalle cartoline d'auguri ai personaggi che appartengono all'immaginario natalizio.

L'interpretazione fantascientifica del tema è ormai anch'essa famosissima ed è riprodotta praticamente ovunque. Il costume rosso è lo stesso ideato da Norman Rockwell e poi sfruttato dalla Coca Cola, ma ci sono alcune varianti che denotano il gusto per l'umorismo e il paradosso del suo autore: un illustratore che si firmava Emsh. È un *alien being*, un extraterrestre dotato di quattro braccia, che viaggia per la Galassia su una slitta a reazione, portando doni ai bambini di questo e di altri pianeti. E per tutto il decennio degli anni Cinquanta, la copertina del numero di Dicembre di Galaxy è stata dedicata a questo personaggio. Edmund Alexander Emshwiller (1925 – 1990) è stato un artista, illustratore e regista statunitense. Si distinse per le sue copertine per riviste e romanzi di fantascienza, ma anche per pittura d'avanguardia e per i suoi esperimenti cinematografici nell'ambito dell'animazione digitale. Solitamente si firmava come "Emsh" ma usò anche altri nomignoli, come Ed Emsh, Willer e altri. Dal 1951 al 1979, realizzò illustrazioni per copertine e interni di dozzine di tascabili e riviste di fantascienza, in particolare *Galaxy, If* e *The Magazine of Fantasy & Science Fiction*, che avevano uno standard altissimo ed erano una vera e propria università del racconto (non solo di fantascienza). Emshwiller vinse alla prima edizione degli Hugo Awards del 1953 il premio come miglior artista (ex aequo

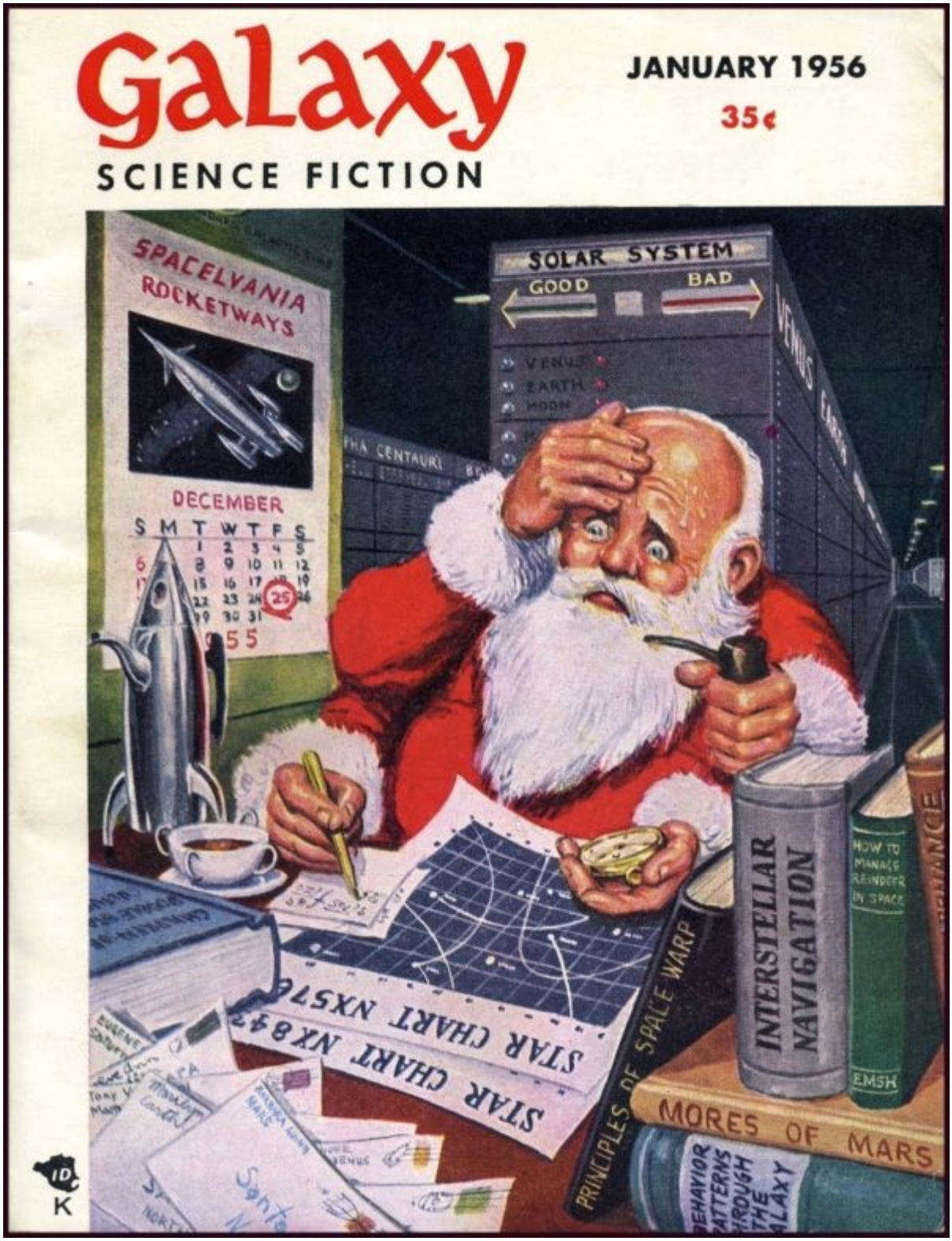
con Hannes Bok). Successivamente ottenne il premio altre quattro volte negli anni sessanta. I suoi disegni originali sono conservati negli archivi del California Institute of Arts. Era sposato con Carol Emshwiller, nata Carol Fries (1921 - 2019), a sua volta apprezzata scrittrice di romanzi e racconti d'avanguardia e di fantascienza. Benché molto nota e molto premiata nel suo paese, la scrittrice ha avuto poca fortuna in Italia: di lei sono stati tradotti solo quattro racconti, nessuno tra quelli premiati. Insieme hanno avuto tre figli, tutti in qualche modo inseriti nel mondo dell'arte e del cinema.

Permettetemi dunque di offrire ai lettori la riproduzione di quelle nove storiche copertine di *Galaxy*, con un po' di nostalgia per i bei tempi andati, quando potevi leggere alcuni dei migliori scrittori che io conosca per pochi centesimi di dollaro.


Galaxy
SCIENCE FICTION
DECEMBER 1951
35¢
ANC


Galaxy
SCIENCE FICTION
DECEMBER 1953
35¢
ANC
LADDER
OUTER HATCH
OXYGEN
INNER HATCH
CAUTION!
CHECK ATMOSPHERE AND TEMPERATURE
MANUAL PUMPS

Galaxy
SCIENCE FICTION
DECEMBER 1954
35c
ANC


Galaxy
SCIENCE FICTION
JANUARY 1956
35¢
SPACELVANIA ROCKETWAYS
DECEMBER
SOLAR SYSTEM
GOOD
BAD
VENUS
EARTH
MOON
VENUS EARTH
ALPHA CENTAURI
INTERSTELLAR NAVIGATION
HOW TO MANAGE REINDEER IN SPACE
PRINCIPLES OF SPACE WARP
MORES OF MARS
STAR CHART NX842
STAR CHART NX576
EMSH
K

Galaxy
SCIENCE FICTION

JANUARY 1957

35¢

MORAL EQUIVALENT
By
KRIS NEVILLE

•

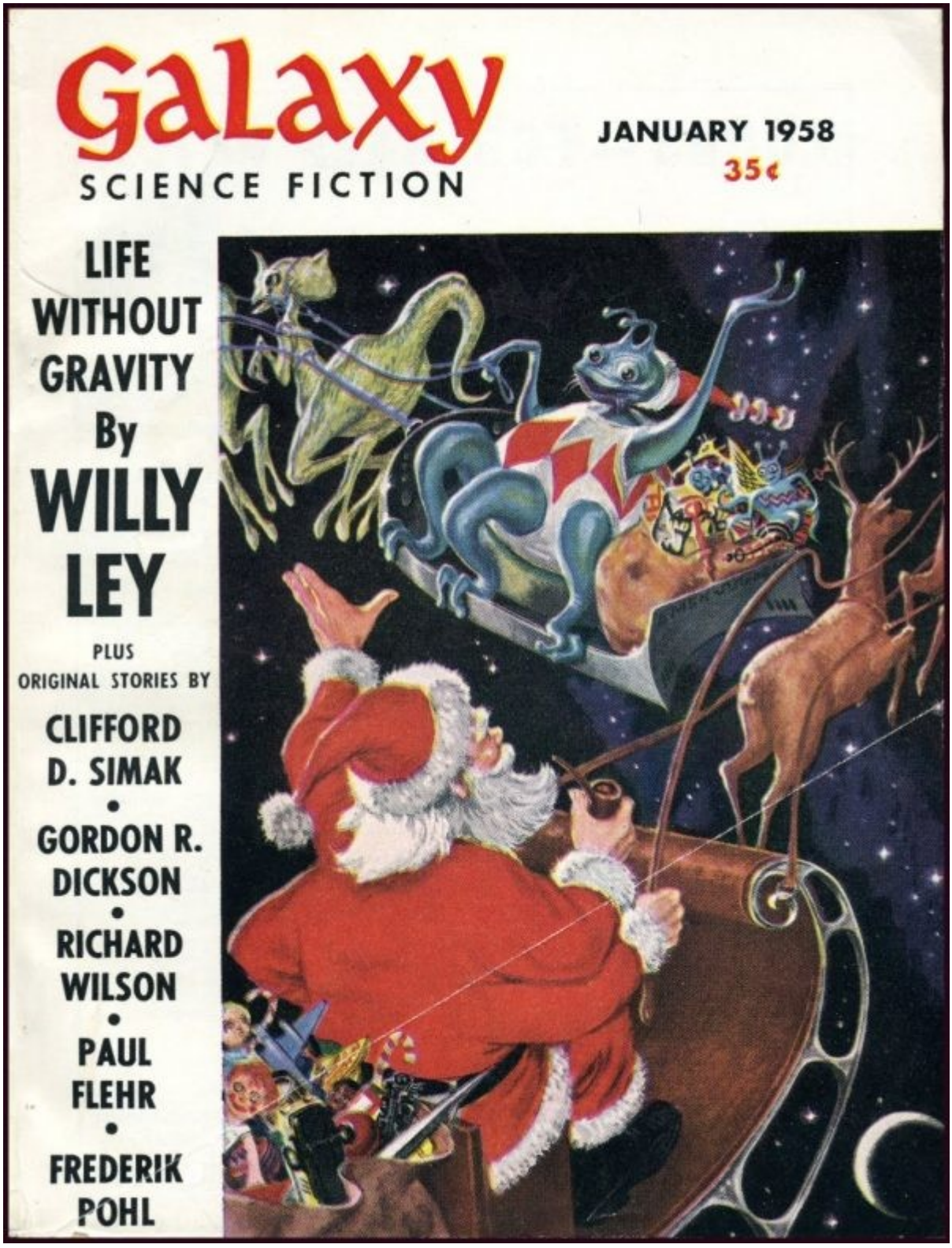
TRACKING DOWN THE "SEA SERPENT" (Part II.)
By
WILLY LEY

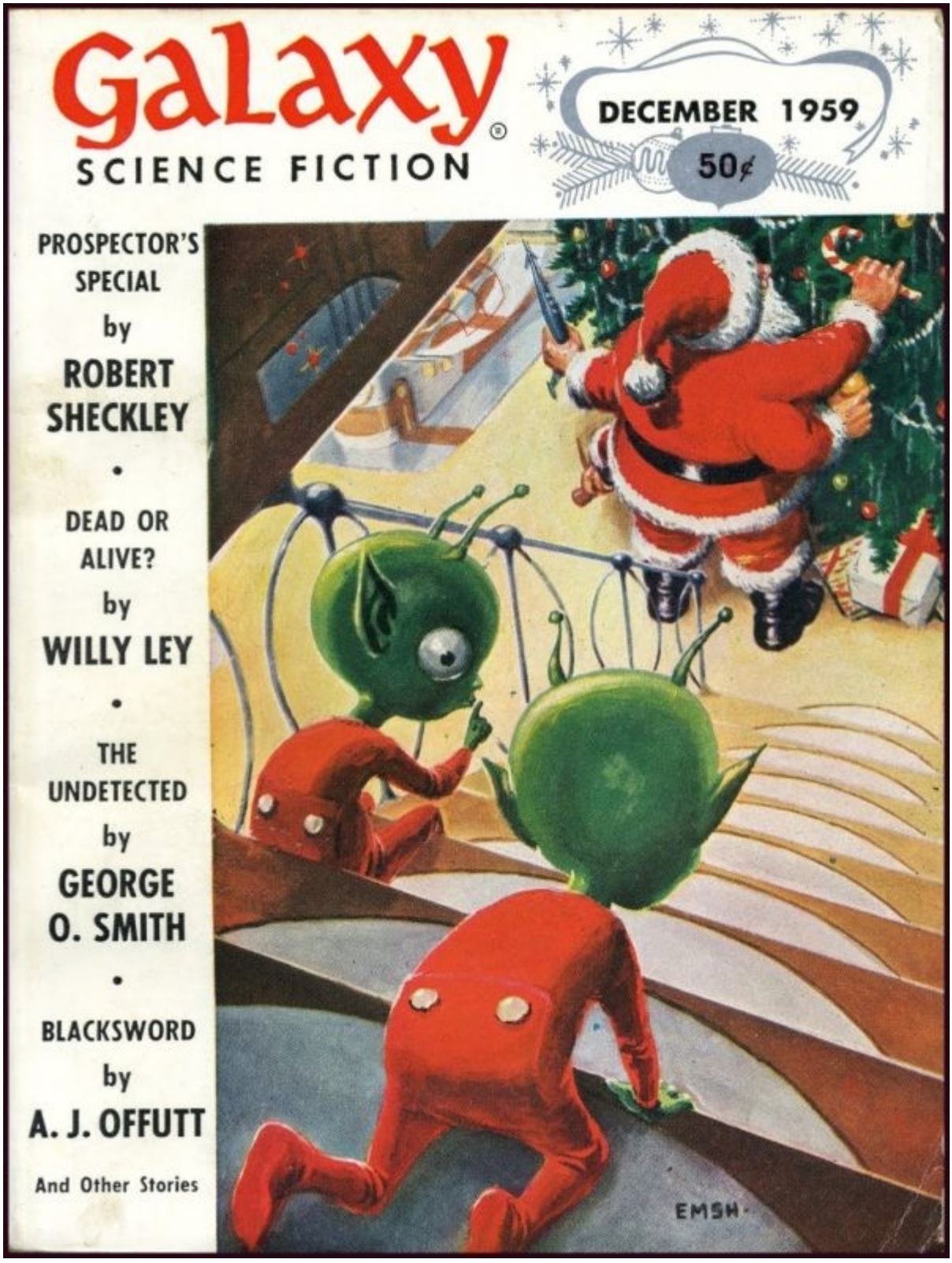
•

The Blazing Conclusion of
THE STARS MY DESTINATION
By
ALFRED BESTER

•

AND OTHER STORIES


Galaxy
SCIENCE FICTION
JANUARY 1958
35¢
LIFE WITHOUT GRAVITY
By WILLY LEY
PLUS ORIGINAL STORIES BY
CLIFFORD D. SIMAK
•
GORDON R. DICKSON
•
RICHARD WILSON
•
PAUL FLEHR
•
FREDERIK POHL


Galaxy
SCIENCE FICTION
DECEMBER 1959
50¢
PROSPECTOR'S SPECIAL
by
ROBERT SHECKLEY
•
DEAD OR ALIVE?
by
WILLY LEY
•
THE UNDETECTED
by
GEORGE O. SMITH
•
BLACKSWORD
by
A. J. OFFUTT
And Other Stories
EMSH

Galaxy®
MAGAZINE
DECEMBER 1960
50¢
ROUND-AND-ROUND TRIP
By H. B. Fyfe
FIGHTING SPIRIT
By Daniel F. Galouye
THE WRONG WORLD
By J. T. McIntosh
THE MOON WORM
By Willy Ley
and other stories

Figura 1 Santa Claus di A. Rackham

Figura 2 Il primo Santa Claus di N. Rockwell